Riccardo Fubini, *Voltaire: la libertà e il senso del limite*

Marisa Ferrarini

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/827>

DOI: 10.4000/studifrancesi.827

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 agosto 2015

Paginazione: 368

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marisa Ferrarini, « Riccardo Fubini, *Voltaire: la libertà e il senso del limite* », *Studi Francesi* [Online], 176 (LIX | II) | 2015, online dal 01 août 2015, consultato il 18 septembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/827> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.827>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Riccardo Fubini, *Voltaire: la libertà e il senso del limite*

Marisa Ferrarini

NOTIZIA

RICCARDO FUBINI, *Voltaire: la libertà e il senso del limite*, in «Atti e memorie dell'Accademia toscana di scienze e lettere: La Colombaria», Firenze, Leo S. Olschki editore, 2012, vol. LXXVI, nuova serie - LXII, pp. 339-352.

- 1 Professore ordinario di Storia moderna, Riccardo Fubini è noto al mondo della francesistica soprattutto per aver curato l'edizione italiana degli *Scritti filosofici di Voltaire* (Torino, Utet, 1964). E su Voltaire ritorna, presentando in veste cartacea un articolo già pubblicato per la rivista online «LoSguardo.net» (Liberalismo e democrazia n.VII, 2011), amputato, forse per esigenze editoriali, dell'aggiornamento bibliografico che la prima sede prevedeva. Peccato veniale facilmente perdonabile. Il titolo del saggio è eloquente: la summa del pensiero di Voltaire non sta, infatti, secondo l'A., nella celebrazione trionfale della ragione ma nell'averne evidenziato i limiti, come conferma la voce *Bornes de l'esprit humain* del *Dictionnaire philosophique*, nella cui conclusione fa suo il «Que sais-je?» di Montaigne. I valori positivi enunciati nelle *Questions sur l'Encyclopédie*, come le libertà individuali, quella religiosa e di stampa, il buon diritto di ciascuno a reclamare l'uguaglianza pur nel realistico confrontarsi con le situazioni stabilite, si «qualificano per la loro stessa problematicità, per il pericolo sempre incombente di accendersi degli antichi roghi» (p. 352). Quei roghi evocati nel *Poème sur la religion naturelle* che sono, purtroppo, riscoppiati il 7 gennaio 2015 nella sede di «Charlie Hebdo». Lungimiranza di Voltaire o di Fubini? O inevitabile ritorno degli stessi disgraziati eventi ogniquale volta la ragione sia trascurata o negletta?